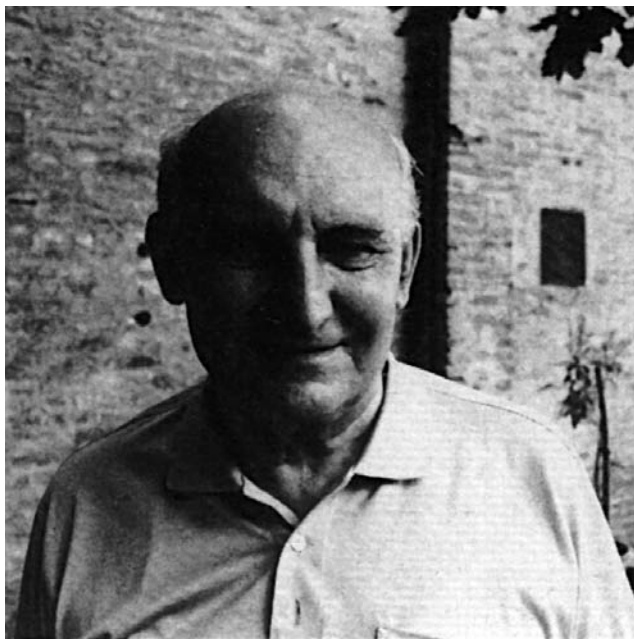


**A**rrigo Boldrini, il comandante "Bulow" della guerra di Liberazione, Medaglia d'Oro al Valor Militare, forse il più leggendario partigiano italiano, ci ha lasciato qualche giorno fa, alla bella età di 92 anni. Bulow era presidente onorario dell'ANPI che per anni aveva guidato con mano ferma e autorevole. Era stato uno dei padri Costituenti e vicepresidente della Camera. All'indomani dell'8 settembre non aveva esitato a mettersi subito al servizio del Paese. Nella sua Ravenna, lui, già ufficiale di complemento e combattente in Jugoslavia, non aveva esitato, nei giorni in cui tutto pareva perduto, a salire sul piedistallo del monumento a Garibaldi per annunciare a chi lo ascoltava che era arrivato il momento di dare battaglia per liberarsi dei fascisti e dei nazisti che stavano occupando l'Italia. Subito dopo era entrato in clandestinità con un gruppo dei suoi. Col passare dei mesi era nata la famosa 28ª Brigata Garibaldi "Mario Gordini". Il suo coraggio e quello dei suoi partigiani, la sua umanità e la determinazione, avevano portato a scontri



durissimi con il nemico, in un clima di passione e di amore per l'indipendenza e la libertà.

Era diventato molto presto anche un teorico della guerra di guerriglia e aveva convinto tutti della necessità di portare in pianura, con l'aiuto dei contadini, le operazioni militari dei combattenti di montagna.

Dopo aver ricevuto la massima onorificenza militare dal generale inglese Mc Creery,

Comandante dell'8ª Armata, aveva sfilato con i suoi per le strade della sua città che aveva appena liberato.

Gli antifascisti e i partigiani di tutta Europa avevano imparato presto a conoscerlo e a stimarlo. Era stato poi eletto al Parlamento per un gran numero di legislature e non aveva mai cessato l'attività politica e legislativa.

In migliaia lo hanno salutato per l'ultima volta a Ravenna e migliaia sono stati i messaggi di cordoglio giunti al figlio Carlo e all'ANPI nazionale.

La notizia della sua morte ci ha colto mentre andavamo in macchina con questo numero della rivista. ■

## Il ringraziamento del figlio Carlo

Ringrazio sinceramente tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per il trapasso di ARRIGO BOLDRINI.

Mio padre fu e resta uomo di grande coraggio, rettitudine, intelligenza.

Visse ed operò costantemente al servizio della Libertà, della Democrazia, della Pace, della Nazione italiana e degli oppressi in Italia, in Europa e in altri continenti. Le Sue alte capacità ed i Suoi grandi valori sono chiaramente rintracciabili in tutto il Suo percorso di vita – a me ben noto – in particolare dalla scelta resistenziale via via fino al ritiro dal Suo impegno diretto nel Parlamento italiano e poi successivamente dalla politica attiva.

Fu uomo attento e sensibile al mutare dei tempi, dei costumi, delle relazioni civili, sociali e politiche che lesse sempre con attenzione e spirito innovatore in umiltà, mitezza, onestà.

Per questo vive fra i Giusti del mondo.

Grazie

**Carlo Boldrini**